

Convegno internazionale
International conference

LA MONTAGNA CHE PRODUCE PRODUCTIVE MOUNTAINS

PAESAGGI, ATTORI, FLUSSI, PROSPETTIVE • LANDSCAPES, ACTORS, FLOWS, PERSPECTIVES

Book of abstracts



Università Iuav
di Venezia

Convegno internazionale
International conference

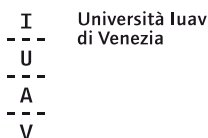
21>23.06.2018
Venezia • Val Comelico

LA MONTAGNA CHE PRODUCE PRODUCTIVE MOUNTAINS

PAESAGGI, ATTORI, FLUSSI, PROSPETTIVE • LANDSCAPES, ACTORS, FLOWS, PERSPECTIVES

Book of abstracts

a cura di • edited by Viviana Ferrario, Mauro Marzo,
Viola Bertini, Chrysafina Geronta



Università Iuav
di Venezia



RETE MONTAGNA
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI
CENTRI DI STUDIO SULLA MONTAGNA



**FONDAZIONE CENTRO
STUDI TRANSFRONTALIERO**
DEL COMELICO E SAPPADA



Fondazione Giovanni Angelini
Centro Studi sulla Montagna



Unione Montana
Comelico - Sappada



**FONDAZIONE
DOLOMITI
DOLOMITES
DOLOMITIS**
UNESCO
IN COLLABORAZIONE

La montagna che produce. Paesaggi, flussi, attori, prospettive
Productive mountans. Landscapes, actors, flows, perspectives
21>23 giugno • June 2018

Convegno internazionale • International conference
promosso da • promoted by

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del Progetto
ClusterLAB Iuav Paesaggi culturali / Cultural Landscapes
Rete Montagna / Alpine Network
Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada
Fondazione Giovanni Angelini

Comitato Scientifico • Scientific Committee

Mauro Pascolini, Università degli Studi di Udine • Ester Cason Angelini, Fondazione Giovanni Angelini • Benedetta Castiglioni, Università degli Studi di Padova • Viviana Ferrario, Università Iuav di Venezia • Mauro Marzo, Università Iuav di Venezia • Sebastiano Parmegiani, Società Alpina Friulana • Davide Pettenella, Università degli Studi di Padova • Roland Psenner, Universität Innsbruck

Comitato Organizzatore • Organizing Committee

Viviana Ferrario, Mauro Marzo with • con Marcella Benedetti, Viola Bertini, Fabrizio D'Angelo, Chrysafina Geronta, Maria Martini Barzolai, Samereh Nouri, Nicola Stecca, Andrea Turato, Margherita Valcanover

In collaborazione con • In collaboration with

Unione Montana Comelico e Sappada
Fondazione Dolomiti UNESCO

Book of abstracts

Università Iuav di Venezia
ClusterLAB Paesaggi Culturali / Cultural Landscapes

Impaginazione

Viola Bertini, Chrysafina Geronta

Prima edizione Giugno 2018 • First edition June 2018 ©
Abstracts: i rispettivi autori • each author

ISBN 978-88-99243-51-7

Quale la chiave per innescare e supportare nuove forme di sviluppo nelle aree montane? Una questione di scala

Emanuela Zilio

Università degli Studi di Milano

Alessandro Gretter

Fondazione Edmund Mach; University of Innsbruck

Parole chiave: giovani imprenditori, innovatori, montagna, tecnologie, network

Ad oggi non esiste una mappatura esaustiva delle imprese a conduzione giovanile attive nelle aree montane, né una definizione di queste rispetto a un modo contemporaneo di pensare la montagna e le sue potenzialità di crescita economica. Una maggiore conoscenza degli elementi facilitanti e degli ostacoli incontrati dai giovani imprenditori permetterebbe di fornire indicazioni utili per i policy makers e per i nuovi imprenditori.

La ricerca condotta da un lato da Unimont - Università degli Studi di Milano e dall'altro dalla Fondazione E. Mach nelle regioni alpine italiane sta producendo oggi una collezione di dati comparabili, attraverso questionari online, interviste con gli imprenditori, focus group e analisi di dati economici disponibili presso amministrazioni locali, associazioni di categoria e camere di commercio, oltre che in letteratura (Baldi, Marcantoni 2016; Fondazione Montagna Italia, 2017; Cattaneo, Zoboli, 2016). L'obiettivo è quello di fotografare lo stato dell'arte delle imprese a conduzione giovanile in montagna e di individuare possibili modelli di business e strategie innovazione (OECD, 2005) messi in opera da giovani imprenditori in montagna.

La ricerca sembra confermare come la costituzione di network collaborativi a livello locale, nazionale e internazionale sia la via necessaria per essere competitivi a livello globale e di come questa necessiti dell'armonizzazione delle politiche attuali e di una visione di medio-lungo periodo. In questa direzione si muove EUSALP – Strategia Macroregionale Alpina – che include montagne e pianure insieme, con l'obiettivo di favorire un dialogo non ancora bidirezionale e paritario tra queste due dimensioni. AlpJobs e Next Generation 2030, progetti che hanno come focus i giovani imprenditori di montagna, stanno dando vita a network, promuovendo la collaborazione invece della competizione e una modalità di comunicare orizzontale. È un cambio di approccio che mira a superare la difficoltà di dialogo tra soggetti diversi, e sempre di più – attraverso la creazione di reti radicate nelle comunità ma con diramazioni su scala ampia – permette di valorizzare al meglio prodotti e servizi dei territori montani in tutti i settori, incluso quello delle professioni “creative”.

É dunque fondamentale indagare quali possano essere le migliori strategie per creare network collaborativi, capaci di durare e potenziarsi nel tempo. La ricerca consentirà di produrre indicazioni per i policy makers delle diverse regioni alpine e di progettare servizi utili per i giovani imprenditori di montagna a partire da un quadro più chiaro delle loro esigenze.

Riferimenti bibliografici

Ariis, T. (2016). *La montagna degli altri. Diventare montanari e inventarsi un lavoro*. Cramars Editore.

Baldi, M., Marcantoni, M. (a cura di) (2016). *La quota dello sviluppo*. Milano, Franco Angeli.

Caloffi, A., Rossi, F., Russo, M. (2017). *A tale of persistent network additionality, with evidence from a regional policy*. Working Papers 38, Birkbeck Centre for Innovation Management Research.

Cattaneo, M. C., Zoboli, R. (2016). *Going green: Italian innovative start-ups and their business models*, VP Vita e Pensiero. Milano, CRANEC - Università Cattolica del Sacro Cuore.

Fondazione Montagna Italia (2017). *Rapporto Montagne Italia 2017*. Soveria Mannelli, Rubbettino.

OECD (2005). *Oslo Manual. Guidelines for collecting and interpreting innovation data*. Paris, OECD.

Profilo biografico

Emanuela Zilio è laureata in Lettere Moderne con specializzazione in Storia presso l'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito un master in European Politics, Policies and Society (EUROMASTERS) presso University of Bath e il titolo di Dottorato in Scienze dei Linguaggi presso l'Università degli Studi di Siena con una tesi sui linguaggi visivi dei nuovi media. Nel 2006-2007 è stata ricercatrice esterna per Princeton University (USA). Docente di Informatica Applicata per le facoltà di Lettere Moderne e Scienze della Comunicazione di Siena e di Storia dei Partiti Politici e dei Media Italiani in programmi post-laurea della facoltà di Scienze Politiche (2003-2008). Il suo primo manuale, "Protagonisti dell'Era Digitale", è stato pubblicato da Bruno Mondadori nel 2009. Dal 2014 è assegnista di ricerca presso il Centro d'eccellenza Unimont (Università degli studi di Milano), occupandosi del progetto europeo (CEF-TELECOM) Re-Search Alps e del progetto di ricerca "Giovani imprenditori e imprese innovative nelle aree montane" nell'ambito della collaborazione di Unimont con Regione Lombardia e del progetto Italian Mountain Lab in partnership con il MIUR e le Università della Tuscia e del Piemonte Orientale.